

## LIBRI

PIACERI &amp; DISPIACERI

## INFANZIA "GULAG"

DI IRENE BIGNARDI

«Il "bianco su nero" di cui parla il titolo di questo libro bellissimo, doloroso ed esaltante è quello della scrittura – la pratica che ha salvato il protagonista di queste pagine e il loro autore dall'emarginazione e dal silenzio. Perché Rubén Gallego, affetto fin dalla nascita da paralisi cerebrale, sarebbe rimasto un povero infelice se, dal profondo della sua tragedia (può muovere solo due dita) non avesse trovata la forza di trasformare in scrittura – e che scrittura – la sua difficilissima esperienza umana. In *Bianco su nero* (Adelphi, pagg. 187, € 14) attraversiamo i



dolori di un gulag speciale: gli istituti a cui erano destinati i figli della nomenclatura sovietica quando nascevano handicappati. Come Rubén, figlio della figlia del segretario del partito comunista spagnolo in esilio, nato a Mosca nel 1968, immediatamente tolto alla madre, con una lunga storia di orfanotrofi e istituti e dolore. Eppure, la sua scrittura, dono scoperto ben presto, riscatta l'errore, lo rende più limpido e umano, e consente a Gallego di tradurre in una prosa staccata, evidente, diretta, le sfumature più sottili, tenere, e, incredibilmente, persino umoristiche di una condizione spaventosa. Basti guardare le pagine sui piaceri (e i dispiaceri) del cibo, sull'amicizia, sui cani che compare brevemente a rallegrare i ragazzi. O i ritratti delle dure e generose inservienti. O la tragica ironia che Gallego riserva alle regole di un sistema che lo condannerebbe a morte certa se non sapesse ribellarsi. Con gente come lui, invece, il mondo continua, anche dal profondo della tragedia.

## BIANCO SU NERO

di Rubén Gallego (Adelphi)



## QUEL CODICE SI ALLUNGA LA VITA

Il romanzo a chiave di Dan Brown è il long seller dell'anno. Ora, sulla scia, arrivano film, cene, viaggi. E altri "codici"

DI SILVIA BOMBINO

In Italia ha venduto oltre 400 mila copie. Dan Brown con il suo *Codice da Vinci* però ha conquistato soprattutto l'America. In Usa, dove il libro ha ormai raggiunto quota sette milioni e mezzo di copie vendute, dopo oltre 60 settimane di permanenza nella classifica dei best seller del *New York Times*, si moltiplicano gli eventi che seguono la scia del successo. Editoriali e no.



**Hollywood lavora.** Nel 2005 è già stata annunciata l'uscita del film tratto dal thriller: il regista che si è candidato per l'opera è Ron Howard (a sinistra), già Oscar per *A Beautiful Mind*.

**Le librerie organizzano.** La catena di librerie Joseph-Beth (e in particolare il negozio di Lexington in Kentucky) ha iniziato a organizzare cene tematiche. Costo: trenta dollari a commensale. L'iniziativa ha avuto un successo tale che le librerie non riescono a soddisfare la doman-

da. Sono già previsti altri appuntamenti. **La gente viaggia.** Per vedere la Gioconda di Leonardo, protagonista silenziosa del libro, assieme ad altri quadri del maestro, si è sempre fatta la fila al Louvre. Ora il pubblico americano, che accorre in massa a contemplarla, ha a disposizione un pacchetto ad hoc: un tour completo del museo parigino al costo di 130 dollari. **Gli editori seguono.** Un altro Dan ha approfittato del successo dell'omonimo. Il professor Dan Burstein rivela tutti i retroscena del *Codice* in *Secrets of the Code*. Mentre un editore cattolico pubblica il best seller *Breaking the da Vinci Code* di



Thomas Nelson, che critica e contesta le teorie sulla Chiesa che emergono dal testo di Brown.

Periferie tragiche

## NOI RAGAZZI DELLO ZOO DI LONDRA



Anche se ambientato a Londra verso la metà degli anni '90, *Qualcuno ha mentito* (Mondadori, pagg. 141, € 14) non parla di "cool Britannia". L'autore, il trentenne

Marco Mancassola, preferisce ciò che è nascosto: giovani esistenze randagio, solitudini metropolitane, sbalzi chimici. Ma la vicenda del tormentato Dave, della "sua" Anna e della casa stregata che, insieme, vogliono occupare, è gravata da un certo manierismo dark-underground. Trova riscatto? Sì: nella poesia acida che seduce il lettore. E lo ipnotizza. (F.C.)

## QUALCUNO HA MENTITO

di Marco Mancassola (Mondadori)

Voto: 7, per il lirismo metropolitano

Periferie comiche

## IO KAMIKAZE DALLA BANLIEUE



Kamel, diciannovenne algerino della banlieue, vuole diventare una star. Come fare? Facile: basta far spettacolo e finir vittima di una "fatwa", la condanna del mondo musulmano, molto di moda. Del resto, dice Kamel, «per gli arabi è più facile entrare ad Al Qaeda che in tv», *Grande Fratello* incluso. *Allah Superstar* (Einaudi, pagg. 260, € 12,50), best seller in Francia, è una tragicommedia esilarante: dal fondamentalismo islamico all'ipocrisia dell'Occidente globalizzato, il trentaseienne autore Y.B. (alias Hichem Aboud) non risparmia nessuno. Meno male. (S.B.)

## ALLAH SUPERSTAR

di Y. B. (Einaudi)

Voto: 8, alla leggerezza